



2021

Rapporto Annuale

**t. Theaterschaffen Schweiz
t. Professions du spectacle Suisse
t. Professioni dello spettacolo Svizzera
t. Professiuns da teater Svizra**

INDICE

3 EDITORIAL

4 SERVIZI

- 4 Consulenze
- 4 Informazioni e modelli
- 5 Cachet e salari indicativi
- 5 Contabilità
- 5 Fondo video teatrali t.
- 6 Borse SSA – t. per autori e autrici
- 6 Rete organizzatori
- 7 Riduzioni SUIZA
- 7 schauspieler.ch
- 7 Agevolazioni e sconti
- 7 Perfezionamento delle competenze / formazione continua

8 SERVIZIO BORSA SVIZZERA DEGLI SPETTACOLI

- 8 Borsa Svizzera degli Spettacoli 2021 digitale
- 10 Partenariati nazionali e internazionali
- 11 Finanze della Borsa Svizzera degli Spettacoli

12 POLITICA CULTURALE, SICUREZZA SOCIALE, ATTIVITÀ

- 12 Affari nazionali e internazionali
- 13 Covid-19 – Politica culturale / Taskforce Culture
- 14 Sicurezza sociale
- 15 Altre attività

16 GRUPPI REGIONALI

- 16 t. Aargau
- 16 t. Arc jurassien
- 16 t. Basel
- 17 t. Bern
- 18 t. Graubünden
- 18 t. Ostschweiz
- 19 t. Svizzera italiana
- 20 t. ValaisWallis
- 20 t. Zentralschweiz
- 21 t. Zürich

23 COLLABORAZIONI E PARTENARIATI

- 23 Partner in Svizzera
- 24 Partner internazionali

25 ASSOCIAZIONE

- 25 Membri
- 25 Assemblea generale
- 25 Finanze
- 26 Comitato
- 27 Segretariato generale

Parità di genere nel linguaggio: Per facilitarne la lettura, nel presente rapporto annuale si utilizzano la forma femminile e maschile preferendole alla forma epicene *. Esse intendono tuttavia comprendere anche i generi non binari.

EDITORIALE

Il potere dell'invisibile: chi l'avrebbe mai detto che una cosa tanto minuscola potesse fare tanti danni e aprire altrettante prospettive? L'anno 2021 è iniziato con la sensazione di essere intrappolati in un eterno loop: teatri di nuovo chiusi, tournée internazionali cancellate, colleghe e colleghi alle prese con le diverse richieste di compensazione e con le loro molteplici interpretazioni... non proprio quello che si dice: "Un inizio con il botto!".

Ancora una volta la nostra associazione ha, però, dimostrato di essere una nave solida e ben equipaggiata: il nostro ufficio ha sensibilmente aumentato le sue consulenze personalizzate in tre lingue, la Borsa Svizzera degli Spettacoli ha aggiustato la rotta in piena navigazione e adattato la sua programmazione, i nostri piani di protezione sono stati utilizzati come modello da numerosissimi professionisti e professioniste. E fortunatamente la primavera ha portato di nuovo un po' di calma ... quella strana calma che segue una tempesta...

I periodi di crisi sconsigliano i piani e costringono a rivedere progetti e propositi, ma spesso sono anche in grado di cambiare le prospettive e aprire nuovi punti di vista: anche attraverso il suo lavoro in seno alla Taskforce Cultura, la nostra giovane associazione si è posizionata in maniera chiara e decisa nel panorama culturale del nostro Paese ed ha intessuto relazioni preziose a livello nazionale e interregionale. Una delle nostre priorità continua ad essere la presenza nazionale, in grado di tenere conto delle diverse specificità linguistiche e regionali; la co-presidenza plurilingue, partita dal mese di giugno, rappresenta un ulteriore passo in questa direzione.

Mentre scriviamo questo editoriale, la speranza della fine della pandemia si fa sempre più concreta, siamo consapevoli che la strada non sarà tutta in discesa e che i tempi che ci aspettano avranno bisogno di tutto il nostro impegno e le nostre energie a favore di un settore delle arti sceniche più solido, maggiormente riconosciuto politicamente e meglio interconnesso a livello nazionale, ma cominciamo a vedere qualche timido raggio di sole attraverso le nubi, e certo non ci faremo spaventare dalle sfide che ci aspettano!

Buon teatro a tutte e tutti!



Cristina Galbiati Sandra Künzi
Co-presidenti t. Professioni dello Spettacolo Svizzera

SERVIZI

Consulenze

Nel 2021, t. ha offerto **542 consulenze in tedesco, francese e italiano** a professioniste e professionisti del teatro, gruppi teatrali, organizzatori e agenzie; una cifra molto vicina a quella del primo anno di pandemia (530 consulenze), ma straordinariamente elevata se comparata, invece, con un anno «normale» come il 2019 (150 consulenze) e imputabile soprattutto alla situazione pandemica. Nel contesto scaturito dall'emergenza Covid-19, diversi avvocati hanno redatto numerosi **ricorsi contro decisioni ufficiali** e hanno affiancato l'associazione in caso di consulenze giuridiche particolarmente complesse.

Nel corso dell'anno, il Segretariato generale di Berna ha chiarito **questioni riguardanti le assicurazioni sociali, il diritto del lavoro, le forme giuridiche per i produttori nonché i diritti d'autore e i diritti accessori**. Anche in questo caso ci si è avvalsi del sostegno di legali.

I consulenti assicurativi indipendenti di Sennest SA continuano ad offrire ai membri di t. contratti collettivi di indennità giornaliera per malattia e si propongono come intermediari assicurativi in diversi rami, tra cui infortuni e responsabilità civile. Sono diversi i membri di t. che nel corso dell'anno hanno usufruito di una **consulenza gratuita da parte del team della Sennest SA**.

Informazione e modelli

Nel corso dell'anno, t. ha curato sulla sua pagina web una vasta sezione Corona, costantemente aggiornata e ampliata con informazioni, documenti, presentazioni, iniziative politiche, servizi dei media relativi alla crisi del Covid-19 e con uno spazio dedicato specificamente all'obbligo del certificato.

I piani di protezione di t. per le rappresentazioni, le prove e i costumi sono stati aggiornati diverse volte nel corso del 2021, previo accordo con l'Ufficio federale della sanità pubblica. Il documento di Buone pratiche, redatto dall'associazione alla fine del 2020 con raccomandazioni per gli organizzatori e le professioniste e i professionisti dello spettacolo in merito a cancellazioni e contratti, è stato inviato a fondazioni e enti sovvenzionatori, così come ad alcune istituzioni pubbliche e a tutti i membri di t.

Sul sito web di t. sono inoltre disponibili **schede informative** sulle forme giuridiche per i gruppi teatrali e modelli per costituire associazioni. Le professioniste e i professionisti dello spettacolo hanno anche accesso a **informazioni sulle assicurazioni sociali** in Svizzera e sugli ingaggi nei Paesi confinanti.

Alla fine dell'anno, sotto la direzione giuridica di Sandra Künzi, si è costituito un gruppo di lavoro composto da professioniste e professionisti dello spettacolo, con la finalità di redigere un **contratto-modello** per rapporti di lavoro a tempo determinato. Il modello di contratto è stato messo a disposizione per i membri di t. alla fine febbraio 2022.

La **newsletter nazionale in tedesco, francese e italiano** è stata inviata a partner, membri e interessate e interessati con cadenza bimestrale per un totale di 6 uscite. Sono inoltre state inviate regolarmente **mail di aggiornamento ai membri** e numerose newsletter locali inviate direttamente dai dieci gruppi regionali. Nel corso dell'anno t. ha pubblicato cinque comunicati stampa e, complessivamente, l'associazione è stata citata in 45 servizi dei media. Un altro importante canale di informazione molto consultato è stata la pagina Facebook *berufsverband t. theaterschaffen schweiz / suisse / svizzera*.

Cachet e salari indicativi

t. si adopera per garantire salari equi nell'ambito del teatro indipendente, indicati nel documento Cachet e salari indicativi per il teatro indipendente (ACT/t., III edizione 2016). L'opuscolo elenca **le retribuzioni indicative per quasi tutte le professioni del teatro in dipendente e contiene informazioni specifiche per chi lavora in forma di compagnia**. Esso riporta inoltre una panoramica su tutti i contributi per le assicurazioni sociali e l'elenco dei possibili costi di una produzione teatrale.

In collaborazione con le associazioni partner ScenaSvizzera (Associazione dei professionisti delle arti sceniche), SSFV (Sindacato svizzero film e video) e SSRS (Syndicat Suisse Romand du Spectacle), t. pubblica, inoltre, regolarmente le direttive sui **cachet e i buyout per le produzioni pubblicitarie**. Il documento in tedesco, francese e italiano fornisce un importante punto di orientamento per attrici e attori nelle trattative su cachet e buyout.

Nel 2021, t. ha dato il via alla **revisione del documento su cachet e salari indicativi**. Il 16 giugno 2021, in occasione di un kick-off organizzato nella Giornata dei membri, sono stati raccolti gli input di ques'ultimi. Alla fine dell'estate è stato istituito un gruppo di lavoro su questo tema che coinvolge membri del comitato e rappresentanti delle diverse categorie di membri dell'associazione. Il gruppo si è messo al lavoro lo scorso dicembre e, nell'arco di un anno, metterà a punto nuove indicazioni salariali, che verranno presentate ai membri e a tutte le persone interessate nel 2023.

Contabilità

Nel 2021, **30 associazioni teatrali con un totale di 61 progetti teatrali e 2 soggetti singoli** hanno affidato a t. la tenuta della contabilità per progetti specifici. Inoltre, 4 associazioni e soggetti singoli sono stati assistiti e accompagnati nella tenuta della loro contabilità annuale. Nel complesso, a quasi parità di progetti, la mole di lavoro per la contabilità è stata decisamente inferiore rispetto all'anno precedente, poiché molti progetti sono stati realizzati in forma ridotta o hanno dovuto essere cancellati a causa della pandemia di Covid-19.

Sono stati conteggiati i contributi per le assicurazioni sociali dei gruppi teatrali e compilate numerose dichiarazioni salariali. Il servizio contabilità di t. assicura che i contributi per le assicurazioni sociali siano conteggiati conformemente alle disposizioni legali e che i progetti teatrali vengano gestiti professionalmente anche dal punto di vista amministrativo.

t. Fondo video teatrali

Il Fondo video teatrali di t. persegue due obiettivi: da un lato, permette a professioniste e professionisti del teatro di effettuare **riprese video integrali** delle loro produzioni **a un prezzo ridotto** per renderli disponibili in forma di videoregistrazioni a organizzatori e a altre interessate e interessati; dall'altro, ha lo scopo di documentare il lavoro della scena teatrale indipendente svizzera nella sua ricchezza e diversità attraverso l'**archiviazione a lungo termine** (su Vimeo e presso la fondazione SAPA - Archivio Svizzero delle Arti della Scena).

Nel 2021, sono state **40 le produzioni teatrali** registrate e sostenute da t. Fondo video teatrali. Il forte aumento delle richieste dovute alla pandemia ha fatto sì che già da ottobre si dovesse allestire una lista d'attesa, cosa che, a sua volta, ha portato al consolidarsi di una **nuova procedura di sostegno**. Per distribuire in modo più equo i contributi del Fondo video sull'arco dell'anno e pianificare meglio l'assegnazione, a partire da ottobre 2021 sono state fissate quattro scadenze annue ed è previsto un tempo di preannuncio di due mesi per tutte le richieste di registrazioni video.

Borse SSA – t. per autori e autrici nell'ambito delle arti sceniche

La Società di gestione dei diritti d'autore SSA (Société Suisse des Auteurs), in collaborazione con t. Professioni dello Spettacolo Svizzera, mette a concorso fino a quattro borse di studio per promuovere la **scrittura e lo sviluppo di opere originali nell'ambito degli spettacoli per piccoli palcoscenici**. Nel 2021, il bando è stato dotato di una somma complessiva di 12'000 franchi.

Al concorso sono stati presentati 20 progetti. Una giuria indipendente composta da Marjolaine Minot (autrice, Friburgo), Karim Slama (autore, Morges) e Nik Leuenberger (direttore KulturCasino Bern) ha assegnato all'unanimità quattro borse ai seguenti progetti:

- **Nous traversons une légère perturbation** di Loredana von Allmen
Cie Nuit Corail – 2'000 franchi
- **Interférences** di Paul Berrocal e Lia Leveillé Mettral
Cie Pré-Scriptum – 2'000 franchi
- **Objectif projet** di Cécile Goussard, Adrien Mani, Matteo Prandi, Marie Ripoll
Cie moitié moitié moitié – 4'000 franchi
- **The Game of Nibelung** di Laura Gambarini e Manu Moser
Cie du Botte-cul – 4'000 franchi

In autunno, il bando per le borse SSA è stato nuovamente pubblicato per l'anno 2022.

Rete organizzatori

I membri organizzatori di t. sono riuniti nella Rete organizzatori t. (già Pool KTV ATP). Il principale obiettivo della rete è un migliore scambio di informazioni ed esperienze tra i membri. Nel 2021, t. ha organizzato **due incontri della rete, entrambi tenuti in forma digitale**.

Durante il primo incontro, che ha avuto luogo il 16 giugno 2021 in occasione della Giornata dei membri, si è fatto il punto sulla **situazione contingente degli organizzatori**, focalizzando l'attenzione su temi quali le sfide insite nella programmazione, il comportamento del pubblico e i cambiamenti strutturali. Infine si è parlato della futura stagione, ancora influenzata dalla pandemia di Covid-19, e degli **anni a venire**.

Il secondo incontro, tenutosi il 13 novembre 2021, è stato caratterizzato da uno scambio vivace e costruttivo tra gli organizzatori, che è stato estremamente istruttivo per l'associazione e tutti i partecipanti. L'incontro ha ricalcato la struttura di quello di giugno: gli organizzatori hanno esposto la loro situazione – in quel momento con il sovrappiù obbligato di certificato – fornendo a t. importanti impulsi e impressioni.

Riduzioni SUISA

La SUISA accorda ai membri organizzatori di t. una **riduzione del 10 %** sui compensi dovuti per i diritti d'autore. Condizione necessaria per ottenere lo sconto è la stipulazione da parte dell'organizzatore stesso di un contratto con la SUISA per la tariffa comune e l'adempimento di tutte le condizioni in esso contenute.

schauspieler.ch

In collaborazione con le associazioni partner ScenaSvizzera e SSFV, t. gestisce una piattaforma di collocamento per attrici e attori professionisti di lingua tedesca. Attualmente (stato 05.01.2022) sono **698 gli attori e le attrici** registrati su www.schauspieler.ch, di cui 228 membri di t.

Agevolazioni e sconti

Nel 2021, i membri di t. hanno beneficiato di riduzioni sui prezzi d'entrata in numerosi teatri e festival e per le **Giornate del cinema di Soletta**, hanno potuto partecipare a diversi corsi a un prezzo ridotto, come, per esempio, quelli offerti da **FOCAL** o **Kulturmarkt Zürich** e hanno, avuto la possibilità di stipulare assicurazioni collettive di indennità giornaliera per malattia. Da luglio 2019, i membri di t. della Svizzera francese ricevono sconti su progetti di formazione continua proposti da **artós**.

Perfezionamento delle competenze / formazione continua

A causa della situazione straordinaria, nel corso dell'anno t. ha posto l'attenzione su **attività informative plurilingue incentrate sul tema del Coronavirus** (piani di protezione, riapertura, modelli di finanziamento futuri) e non ha organizzato attività di formazione proprie. In marzo è stato organizzato un evento online sul tema degli spettacoli in spazi esterni, inserito nel programma di «Rue Libre», promosso dalla Federazione degli artisti di strada svizzeri (FARS, Fédération des Arts de la Rue Suisses).

Il gruppo regionale t. Ostschweiz ha organizzato diverse **formazioni teatrali**, di cui tuttavia, a causa del Covid-19, solo una (sul tema del teatro di improvvisazione) ha potuto avere luogo. t. ha, inoltre, sostenuto la partecipazione a corsi organizzati da Kulturmarkt, artós e FOCAL nonché al Coaching da Glaus Casting offrendo **riduzioni**, di cui hanno approfittato due membri.

SERVIZIO BORSA SVIZZERA DEGLI SPETTACOLI

Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale 2021

Sapendo che durante la pandemia di Covid-19 spazi chiusi e grandi assembramenti avrebbero costituito un problema insormontabile, **nell'autunno del 2020 t. ha deciso di rinviare l'edizione 2021 della Borsa Svizzera degli Spettacoli alla stagione più calda, e precisamente al mese di giugno**, nella speranza di poter fare più rappresentazioni all'aperto distribuendole tra la Schadaugärtnerei e il KKThun. Questo piano avrebbe permesso a un pubblico di diverse centinaia di persone di frequentare la Borsa Svizzera degli Spettacoli. Per la realizzazione del piano «Borsa Svizzera degli Spettacoli estiva», insieme al partner tecnico Eclipse SA, sono state investite molte risorse finanziarie e umane, comprese la progettazione di palcoscenici all'aperto e un'area festival nella Schadaugärtnerei.

Di fronte al peggioramento della situazione epidemiologica, a fine anno ci si è dovuti chiedere che senso avesse continuare la pianificazione alla luce di queste condizioni e avvisaglie. Il 18 gennaio 2021 il Consiglio federale ha ulteriormente inasprito le misure a tempo indeterminato, portando alla cancellazione di tutte le manifestazioni. A quel punto il team organizzativo non ha voluto correre il rischio di dover fronteggiare un nuovo annullamento della Borsa Svizzera degli Spettacoli e il piano originario è diventato obsoleto. **A febbraio 2021 si è dunque deciso di continuare a pianificare una versione digitale** della Borsa Svizzera degli Spettacoli, con artiste e artisti sui palcoscenici del KKThun e il pubblico da casa, con l'introduzione di nuovi formati via Zoom, la trasformazione del sito web in piattaforma digitale di scambio per tutte le parti coinvolte e la serata d'apertura in live streaming: una prima assoluta.

Nonostante questa decisione abbia comportato anche un inedito Training-on-the-job e una buona dose di flessibilità da parte di tutti, l'obiettivo è stato portato a termine: **la Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale ha avuto luogo dal 16 al 18 giugno 2021**. La sua realizzazione ha permesso a interessate e interessati la partecipazione da casa, superando i confini linguistici e nazionali: per la serata d'apertura sono stati staccati più di 340 biglietti e prenotati più di 530 accessi all'edizione digitale della Borsa.

Mercoledì 16 giugno 2021, il pubblico ha potuto seguire dal divano o seduto nel proprio giardino la **diretta streaming** dello straordinario e divertente show che ha aperto la Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale: con l'accompagnamento della Nuggets Band e la conduzione del duo Fatima Moumouni & Laurin Buser, le artiste e gli artisti Gardi Hutter, Thierry Romanens, Pierric, Emi Vauthey, Frölein Da Capo und Raymond Raymondson hanno presentato uno Speed-Variété superlativo. Tra gli ospiti, le Diptik e Kathrin Bosshard, vincitori rispettivamente del Premio svizzero della scena e di uno dei Premii svizzeri di teatro 2020. Nel «Cast» sono stati presenti anche il **consigliere federale Guy Parmelin**, la consigliera di Stato Christine Häslar e il sindaco della città di Thun, Raphael Lanz. LA drammaturgia è stata curata dal regista teatrale Günther Baldauf e dal regista cinematografico Adrian Perez, mentre la regia del Variété è stata affidata a Jean-Luc Barbezat. Lo spettacolo è stato trasmesso dal vivo dalle sale e dai sotterranei del KKThun.

Giovedì 17 e venerdì 18 giugno, 40 tra artiste, artisti e compagnie hanno presentato i loro lavori sui palcoscenici del KKThun, trasformando il Centro Cultura e Congressi in un vero e proprio **studio televisivo**. Gli spazi della Schadausaal e della Lachensaal sono stati allestiti come palcoscenici da studio ed è stata installata l'infrastruttura per la diretta streaming. Il pubblico, costituito da un seppur esiguo numero di ospiti

selezionati, ha garantito la giusta atmosfera in sala. Gli estratti di spettacolo sono andati in onda in diretta streaming ad alta definizione. La manifestazione è stata condotta dall'accattivante duo di Carina Pousaz e Jennifer Skolovski (compagnia Digestif). Al termine della manifestazione **tutte le artiste e gli artisti hanno ricevuto la registrazione della loro esibizione**, che consentirà loro di avere materiale video di prima qualità da utilizzare nei modi più diversi: per la diffusione del loro lavoro, per candidature o per la loro pagina web. Molti organizzatori e organizzatrici hanno portato a termine la loro programmazione solo nel corso dell'estate, la Borsa Svizzera degli Spettacoli ha perciò deciso di dare la possibilità a tutti coloro che avevano acquistato i biglietti di visionare i video degli estratti degli spettacoli sulla pagina web, anche dopo la manifestazione vera e propria.

Questa edizione ha, inoltre visto il debutto del nuovo format express SPOT, che si è tenuto via Zoom. In diverse sessioni, le artiste, gli artisti e i gruppi selezionati hanno potuto presentare in cinque minuti i loro progetti agli organizzatori interessati per poi passare a uno scambio diretto sul loro lavoro. Ad ogni sessione hanno partecipato in media 12 organizzatori, confermando il successo della prima edizione. Il format si ripeterà anche nel 2022.

In occasione della manifestazione, il sito web della Borsa Svizzera degli Spettacoli è stato ampliato e arricchito: oltre all'accesso alla diretta streaming, sul sito sono stati resi disponibili i profili dettagliati di tutte le artiste, gli artisti e gruppi presenti, un programma collaterale digitale, importanti informazioni sulla Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale nonché il Bar des artistes in forma virtuale. Inoltre l'**Exposition**, finora concepita come zona fiera, si è trasformata in uno spazio digitale in cui, come in una bacheca, artiste e artisti, agenzie e partner hanno potuto mettere un profilo digitale con informazioni sulle loro attività e i loro dati di contatto. Tutte le artiste e gli artisti che si sono esibiti alla Borsa sono stati, inoltre, dotati di un profilo con funzione chat (WhatsApp o Threema) per garantire la possibilità di essere contattati in prima persona.

Per aumentarne la visibilità, artiste, artisti e gruppi in scena all'edizione 2021 sono stati presentati individualmente con un post sui **canali Facebook e Instagram** della Borsa Svizzera degli Spettacoli. Lo stesso è stato fatto per il team e i partner della manifestazione. Durante lo svolgimento della Borsa digitale, le foto-gallery sono state pubblicate sui canali social a testimonianza dell'atmosfera che c'era al KKThun. Inoltre, con il nuovo **format di intervista «3 su 21»** sono state poste 3 domande a diverse artiste e diversi artisti. Il team ha poi pubblicato i video delle interviste su Facebook nel corso dell'estate per rilanciare l'evento.

La stampa è stata informata della Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale con vari comunicati e un dossier ad hoc. L'evento ha avuto una grande e diversificata **eco mediatica**, con una buona copertura da parte di numerosi giornali e diversi programmi televisivi e radiofonici. Anche quest'anno Radio SFR 1 ha mandato in onda una puntata di «Spasspartout» con il meglio degli estratti degli spettacoli.

Complessivamente, si può dire che la trasformazione della Borsa Svizzera degli Spettacoli nella sua versione digitale è riuscita a tutti i livelli. Essa ha dato la possibilità ad artiste e artisti di tornare sul palco, per alcuni di loro dopo più di un anno di sospensione dell'attività. In un momento così difficile per il settore della cultura, la Borsa ha dato loro visibilità e l'occasione di tornare a fare rete.

La prossima Borsa Svizzera degli Spettacoli si terrà dal 20 al 23 aprile 2022 e tornerà ad essere dal vivo; tra le novità, è previsto un **nuovo concetto per l'Exposition**, che si terrà nel liceo adiacente al KKThun. Nella pianificazione e realizzazione della Borsa 2022 confluiranno molte preziose esperienze e varie 'scoperte' frutto dell'edizione 2021.

Per gli **estratti di spettacolo** della Borsa Svizzera degli Spettacoli 2021 sono pervenute 181 candidature, scegliendo tra le quali le tre commissioni di selezione hanno composto il programma. Nel programma generale, le diverse regioni linguistiche sono rappresentate proporzionalmente: il 65% degli estratti di spettacolo proviene dalla Svizzera tedesca, il 25% dalla Svizzera francese e il 10% dalla Svizzera italiana.

Commissione di selezione per la lingua tedesca

- Anna Serarda Campell
- Sonja Eisl
- Basil Erny

Commissione di selezione per la lingua francese

- Valéria Aubert
- Marie-Claire Chappuis
- Stefan Hort

Commissione di selezione per la lingua italiana

- Marco Cupellari
- Emanuel Rosenberg
- Romana Walther

SPOT. ha esordito nel 2021. Tra le 59 candidature pervenute da tutte le regioni linguistiche, seppure per la maggioranza dalla Svizzera romanda, sono stati selezionati 12 progetti.

Commissione di selezione per SPOT.

- Corinne Jaquiéry
- Jana Avanzini
- Magdalena Nadolska

Partenariati nazionali e internazionali

Nell'ambito della promozione dei giovani talenti, la Borsa Svizzera degli Spettacoli intrattiene relazioni di partenariato con il **Jungsegler-Nachwuchspreis** e con l'**Oltnher Kabarett-Casting**, i cui vincitori e vincitrici sono stati invitati alla Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale. Grazie alla collaborazione con la **SSA**, vincitrici e vincitori delle borse di scrittura nell'ambito delle arti sceniche (vedi pagina 10) sono stati annunciati in occasione della serata di apertura della Borsa Svizzera degli Spettacoli, l'annuncio è stato accompagnato da un post congiunto sui social media.

In quanto partner dell'**Ufficio federale della cultura**, dal 2021 la Borsa Svizzera degli Spettacoli funge da piattaforma promozionale per uno, una o più vincitori dei Premi svizzeri delle arti sceniche.

La Borsa Svizzera degli Spettacoli coltiva diversi partenariati anche a livello internazionale: per esempio, l'associazione intrattiene scambi con la Borsa internazionale della cultura di Friburgo in Bressgovia (**Internationalen Kulturbörse Freiburg im Breisgau, IKF**). Altro partenariato attivo è quello con la **rete AREA.i**, in cui sono riunite diverse piattaforme di diffusione di lingua francese (ProPulse Bruxelles, Coup de cœur francophone Montréal/Québec, FrancoFête en Acadie Caraquet, Voix de Fête Genève, La Chaînon manquant Laval e Rideau Montréal/Québec). L'obiettivo di questo partenariato è lo scambio internazionale di esperienze tra borse culturali professionali e piattaforme di diffusione, nonché l'acquisizione reciproca di artiste e artisti, che permetta di raggiungere una buona diffusione internazionale. In un momento in cui il fatto di viaggiare incontrava forti difficoltà la Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale ha offerto spazi virtuali per lo scambio internazionale, soprattutto grazie al bar des artistes e a SPOT.

Finanze della Borsa Svizzera degli Spettacoli

La Borsa Svizzera degli Spettacoli è realizzata tanto attraverso fondi pubblici e privati quanto grazie a mezzi propri. Un importante pilastro del piano finanziario è costituito dall'ampio sostegno da parte di istituzioni pubbliche. Il finanziamento è assicurato attraverso accordi di prestazioni pluriennali, rispettivamente nella **raccomandazione della CDAC** (Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali) che garantiscono la continuità e la stabilità del progetto. In base all'Ordinanza cantonale sulla promozione della cultura, la Borsa Svizzera degli Spettacoli è considerata una delle cinque istituzioni culturali d'importanza nazionale del **Canton Berna** e viene sostenuta con un sussidio significativo. Un altro importante partner è rappresentato dal **Comune di Thun** che, oltre a dare una sovvenzione annuale, sostiene la Borsa Svizzera degli Spettacoli facendosi carico, tra le altre cose, dei costi dei servizi. Per il biennio 2021-2023, la Borsa Svizzera degli Spettacoli è una delle piattaforme di promozione ufficiale per i Premi svizzeri delle arti sceniche assegnati dall'**Ufficio federale della cultura**.

Il finanziamento pubblico si articola come segue:

Comune di Thun	CHF 110'000.-	(contratto di prestazione 2020-2023)
Canton Berna	CHF 250'000.-	(contratto di prestazione 2020-2023)
Sussidio CDAC	CHF 110'000.-	(raccomandazione n. 108 2021-2023)
Ufficio federale della cultura	CHF 55'000.-	(contratto di prestazione 2021-2023)
Pro Helvetia	CHF 55'000.-	(2021)

Importanti partner di lunga data sono inoltre la **Loterie Romande** e altre fondazioni che sostengono la Borsa Svizzera degli Spettacoli con importi significativi. La Borsa può contare inoltre sul sostegno di donazioni private e di sponsor regionali nonché sul contributo annuale dell'associazione benevola LeClub. Nell'anno 2021, la Borsa Svizzera degli Spettacoli ha ricevuto un'indennità di perdita di guadagno dal Canton Berna dell'ammontare di 153'111.20 franchi.

Il conto economico del fondo della Borsa Svizzera degli Spettacoli ha chiuso con costi pari a 1'016'730 franchi e un disavanzo pari a 6'904 franchi.

La Borsa Svizzera degli Spettacoli ringrazia tutti i finanziatori e i partner per il sostegno e la fiducia.

POLITICA CULTURALE, SICUREZZA SOCIALE, ATTIVITÀ

Affari nazionali e internazionali

t. è nel Comitato di Suisseculture, l'associazione mantello delle organizzazioni degli operatori culturali professionisti della Svizzera e delle società svizzere per i diritti d'autore. Nel 2021 le discussioni del Comitato sono state nuovamente dominate dalle conseguenze della pandemia di Covid-19. All'inizio dell'anno, Suisseculture ha fatto realizzare un'**animazione video** per offrire uno sguardo d'insieme sulle diverse misure di sostegno. In vista delle votazioni del 13 giugno e del 28 novembre 2021 l'associazione mantello ha promosso due **campagne per il Sì alla legge Covid**. Inoltre, Suisseculture si è schierata contro i **tagli dei posti di lavoro alla SRG**, riduzione che, nel caso si avverasse, si ripercuoterebbe negativamente anche sulla programmazione culturale.

Come menzionato a pagina 13. di questo rapporto, anche per t. la pandemia di Covid-19 è stata il tema predominante in materia di politica culturale. In primavera, nel quadro dell'Incontro del Teatro Svizzero, la co-presidente Cristina Galbiati ha partecipato al dibattito **«La crisi come fattore di trasformazione»** sul tema dei progetti di ristrutturazione. In aprile, Sibylle Mumenthaler, membro del comitato, è stata ospite di un **dibattito** nell'ambito **dell'Agentur Showcase Festival** nel quale si è discusso delle difficoltà e delle nuove sfide per il settore culturale. Il direttore, Cyril Tissot, ha partecipato all'incontro che si è tenuto a Montreux il 7 dicembre 2021 in occasione del **primo incontro delle professioniste e dei professionisti di Umorismo Svizzero**. La tavola rotonda è stata occasione per interrogarsi sull'opportunità per gli operatori e le operatrici del settore dell'umorismo di costituirsi in un'associazione di rilevanza nazionale e sulle modalità più consone per la realizzazione di un tale progetto.

Rappresentanti del Segretariato generale e del Comitato di t. hanno partecipato a diversi eventi informativi e di network, quali ad esempio il **Campus M2Act del Percento culturale Migros**, svoltosi dal 23 al 25 settembre al Teatro Gessnerallee di Zurigo, e **«Il reportage culturale in crisi»**, incontro organizzato da Swiss Foundations in collaborazione con l'UFC a Soletta giovedì 26 agosto.

Romandia

Le relazioni iniziate nel corso del 2020 tra t. e le principali associazioni culturali della Svizzera romanda si sono ulteriormente consolidate grazie all'incontro con una delegazione di SSRS, che ha avuto luogo a Losanna nel corso della consueta retraite annuale, e che è stato occasione per cominciare a discutere di una possibile collaborazione strutturata. t., con SSRS, artos, PETZI, AROPA, SSA e ProCirque, ha inoltre, partecipato regolarmente all'**incontro settimanale di scambio della TFCR (Task Force Culture romande)**, rafforzando così la sua presenza nella Svizzera francese.

Eric Devanthéry continua a rappresentare attivamente t. in questa regione linguistica, contribuendo ad estendere la rete locale di competenze grazie alla collaborazione con **le diverse organizzazioni mantello regionali**, nate a seguito dello scoppio della pandemia. Questo importante lavoro regionale è stato sempre contraddistinto dallo scambio con l'associazione nazionale. t. è stata, inoltre, ripetutamente interpellata da operatrici e operatori del settore a livello cantonale e regionale in merito al modo di procedere di fronte a prese di posizione e consultazioni in materia di pandemia di Covid-19.

Ticino

Nel 2021 il segretariato di lingua italiana ha rafforzato la sua presenza sul territorio consolidando e articolando la vocazione nazionale dell'associazione. Come già nell'anno precedente, nel prolungarsi della crisi del Coronavirus, la presenza del segretariato in Ticino si è rivelata essere provvidenziale; esso ha lavorato in stretto contatto con il Segretariato generale sia per le questioni legate alla politica culturale che per le questioni inerenti all'applicazione delle misure Corona a livello locale. Nel corso dell'anno, sono state fornite **più di 120 ore di consulenza** profilando t. come un centro di competenza specifico unico nel suo genere a livello cantonale. Per le questioni giuridiche più complesse, t. ha collaborato con un studio legale esperto di diritto del lavoro con sede a Lugano.

Grazie all'attività della nostro co-presidente, Cristina Galbiati, si è registrata un'ottima presenza di t. nei media italo-foni. Nel contempo sono stati **rafforzati i legami con le istituzioni e i partner regionali** anche attraverso il lavoro congiunto con il Gruppo regionale t. Svizzera italiana. Insieme a quest'ultimo, nei primi mesi dell'anno, il segretariato Ticino è stato co-fondatore del **gruppo di lavoro GiCiSi (Gruppo di interesse per la Creazione indipendente della Svizzera italiana)** che riunisce i rappresentanti locali delle associazioni t., Sonart, ARF/FDS, GRSI e AFAT con lo scopo di mettere in rete diverse discipline artistiche per portare avanti un'azione congiunta sulla creazione artistica di lingua italiana.

Grazie al lavoro portato avanti sul territorio, il numero dei membri italo-foni è aumentato considerevolmente, tanto che allo stato attuale la quasi totalità degli operatori e operatrici culturali professionisti attivi nella scena indipendente della Svizzera italiana aderisce all'associazione.

Covid-19 – politica culturale / Taskforce Culture

La pandemia e le sue conseguenze per la scena teatrale e culturale hanno continuato a restare le maggiori preoccupazioni dell'associazione professionale anche nel corso del 2021: il fulcro del lavoro di politica culturale di t. è stato l'impegno in seno all'ormai consolidata Taskforce Culture (si confronti la parte che segue).

Le due co-presidenti, Sandra Künzi e Cristina Galbiati sono state spesso interpellate in qualità di esperte dai diversi media: dalla televisione alla radio, passando dalla carta stampata e i media digitali. Questa costante presenza, ha consentito di rafforzare **il lavoro di lobbying** a favore della scena teatrale e culturale. Inoltre, t. non ha mancato di riportare dettagliatamente gli avvenimenti di politica culturale attraverso i diversi mezzi a sua disposizione: sito web, newsletter, mail ai membri e social media.

All'inizio dell'anno, t. ha espresso, attraverso la pubblicazione di diversi comunicati stampa, il suo apprezzamento per il **modello di compensazione lanciato dal Canton Zurigo** e il suo sostegno a favore della **riapertura dei teatri**. Tra febbraio e marzo, ha organizzato due incontri online: il primo, tenutosi il 5 febbraio, ha avuto per oggetto l'auspicata ripresa delle attività teatrali. A seguito dell'interesse dimostrato da molti membri per la **realizzazione di spettacoli all'aperto**, t. ha allestito sul proprio sito un'agenda dedicata specificamente a queste manifestazioni, condividendo anche possibili modelli e contatti utili per la loro realizzazione. A questo tema è stato, inoltre, dedicato un ulteriore incontro via Zoom, tenutosi il 26 marzo nell'ambito del Festival delle arti di strada «Rue Libre». In occasione della votazione del 13 giugno sulla legge Covid-19 t. si è pubblicamente espressa a favore del Sì.

Nel mese di agosto, prima dell'introduzione dell'**obbligo di certificato**, t. ha lanciato un **sondaggio** su questo tema a cui hanno partecipato oltre 500 membri. Sulla base dei risultati emersi, t. ha pubblicato un comunicato stampa in cui ha esposto le diverse argomentazioni pro e contro questa misura, riportando l'eterogeneità di opinioni e le diverse sfumature su un tema che spesso è stato oggetto di accese discussioni anche in seno al Comitato dell'associazione.

Taskforce Culture

Nel 2021, t. ha continuato a impegnarsi attivamente in seno al gruppo di lavoro Taskforce Culture, di cui è co-fondatrice: con 30 riunioni, 70 servizi sui media, 4 incontri con il Consigliere federale Berset, una dozzina di consultazioni, un grande sondaggio e innumerevoli discussioni, t. ha lavorato a favore di compensazioni eque e di una migliore pianificazione di misure e allentamenti per il settore culturale.

La politica culturale è stata all'ordine del giorno in tutte le sessioni parlamentari del 2021. E, tra una sessione e l'altra, le misure di protezione dal Covid-19 hanno continuato a subire modifiche con cadenza pressoché settimanale, costantemente accompagnate da consultazioni a breve scadenza. **Questo impegnativo lavoro di lobbying ha portato i suoi frutti:** tra le altre cose, in occasione della sessione primaverale 2021, il termine «freelance» è stato inserito in una legge per la prima volta nella storia, ma sono stati importanti risultati anche l'approvazione dei crediti aggiuntivi per misure inerenti la cultura, lo scudo di protezione per grandi eventi, il doppio sì alla legge Covid-19 e il prolungamento fino alla fine del 2022 degli aiuti di emergenza e dei progetti di ristrutturazione.

Sono però emersi anche **numerosi problemi:** tra gli altri, la mancanza di chiarezza sulle complicate disposizioni 2G e 2G+, con criteri differenti per il settore amatoriale e il settore professionale, i requisiti (troppo) severi per le richieste di sostegno per i progetti di ristrutturazione e la prassi delle casse di compensazione imperniata al rifiuto dell'indennità di perdite di guadagno IPG Corona. Inoltre, non è stato accettato il prolungamento fino alla fine del 2022 di strumenti importanti quali l'IPG Cultura e l'IPG-Corona, che, nel caso di abolizione delle misure di protezione, scadranno dopo un breve periodo transitorio. Ciò potrebbe costituire, nel corso del 2022, un problema significativo per il settore culturale: **t. farà affidamento al feedback dei propri membri** per mettere in campo interventi specifici.

taskforceculture.ch/presse/
taskforceculture.ch/category/aktivitaeten/

La Taskforce Culture è integrata anche dalla **Taskforce Culture romande**, in cui è attivo il membro del nostro Comitato, Eric Devanthéry. Essa è anche in stretto contatto con il **gruppo di lavoro ticinese GiCiSi**, di cui la nostra co-presidente Cristina Galbiati è co-fondatrice.

Sicurezza sociale

Come membro del Comitato di Suisseculture Sociale, t. ha lavorato alla creazione degli **aiuti di emergenza** per operatrici e operatori culturali, la cui richiesta quest'anno è aumentata enormemente.

Per la terza volta dal 2006, Suisseculture Sociale ha effettuato il rilevamento della **situazione economica degli operatori culturali professionisti** in Svizzera, giungendo a risultati deludenti: mentre nel 2016 la quota di operatrici e operatori culturali che guadagnava al massimo 40'000 franchi annui era del 50%, nel 2021, a causa degli effetti della crisi da Coronavirus, essa è salita quasi al 60%. Dal rilevamento è emerso, inoltre, che la sicurezza sociale di operatrici e operatori culturali in Svizzera è carente in materia pensionistica e di perdita di guadagno. Nonostante gli sforzi degli ultimi vent'anni, poco è cambiato. Nella seconda metà del 2021, i risultati del rilevamento sono stati oggetto di interventi parlamentari, in cui si sono prese in considerazione anche forme di lavoro ibride.

Riguardo alle conseguenze della pandemia, t. ha inviato a fondazioni, enti sovvenzionatori e istituzioni pubbliche, nonché ai membri stessi, un documento dal titolo **«Buone pratiche per organizzatori e compagnie teatrali»**. Nella lettera di accompagnamento, t. ha chiesto, tra l'altro, di mantenere le sovvenzioni sia per gli spettacoli cancellati che per quelli posticipati, in modo che gli organizzatori potessero accordare indennità eque e in accordo con il diritto vigente. La pandemia di Covid-19 ha mostrato come la sicurezza di lavoratori e lavoratrici freelance, così come quella dei lavoratori indipendenti nel settore culturale sia per molti versi precaria, questo è pertanto un tema che impegnerà t. e le organizzazioni partner anche nel 2022.

Grazie al finanziamento da parte di una fondazione finalizzato a questo scopo, nel 2021, t. ha potuto costituire un **fondo di emergenza**, che ha permesso di fornire aiuto a diversi membri in difficoltà finanziarie, ai quali era stato negato l'accesso ad altre forme di compensazione.

Nel corso dell'anno, t. ha fatto **parte del Consiglio di fondazione della CAST**, previdenza professionale per operatori culturali.

Altre attività

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, t. ha firmato la **Carta svizzera dell'audiodescrizione**, che favorisce l'accessibilità ad eventi e opere culturali da parte di persone con disabilità visiva.

Nel mese di aprile, t. ha organizzato un **evento interno in cui Yvonne Meyer** ha presentato la Diversity Roadmap di Helvetiarock.

t. ha, inoltre, partecipato a uno **Studio sulle relazioni di genere nel settore culturale** svizzero, dal quale è emerso che le donne sono ancora sottorappresentate nei ruoli direttivi. Ciò vale per le posizioni strategiche e operative (di direzione) in istituzioni culturali e associazioni professionali tanto quanto in imprese commerciali e di produzione. Una co-presidenza tutta al femminile come quella di t. resta quindi, purtroppo, ancora un'eccezione.

Nel 2020, il Percorso culturale Migros ha lanciato la **piattaforma di mentoring e coaching Double**. Nella sezione dedicata al teatro, diversi dei mentori hanno uno stretto legame con t.: i membri Gabi Bernetta, Les Diptik e Jan Pezzali, la direttrice della Borsa Svizzera degli Spettacoli, Gisela Nyfeler, e la co-presidente Cristina Galbiati.

Nel 2021 Cristina Galbiati è stata **membro della giuria federale del teatro**, che ha assegnato i Premi svizzeri delle arti sceniche.

GRUPPI REGIONALI

t. Aargau

Responsabili: Olivier Keller, Cornelia Hanselmann, Pascal Nater, Priska Praxmarer

I due **incontri organizzati via Zoom** hanno avuto un'ottima risonanza. t. Aargau non vuole rinunciare completamente alle sue Wandern in Argovia, tuttavia in futuro intende realizzare più incontri online.

L'incontro di gennaio, che è stato molto ben frequentato, ha avuto come tema la **congestione delle produzioni**. Membri dell'associazione professionale, ospiti, promotrici e promotori culturali e rappresentanti delle istituzioni culturali hanno scambiato opinioni sulle sfide organizzative sorte in tutto il settore dello spettacolo a causa degli spettacoli posticipati.

In giugno, t. Aargau ha preso parte a un **dibattito con Mercedes Lämmli e Georg Matter dell'Ufficio della Cultura**, in cui si è parlato di come dovrebbe essere la presentazione un progetto di ristrutturazione per avere successo, dell'offensiva della formazione continua e delle particolari sfide che collaboratrici e collaboratori impegnati nella promozione culturale devono affrontare in tempi in cui anche le direttive ufficiali cambiano con grande frequenza.

In settembre, la **Bühne Aarau** ha inaugurato la **Alte Reithalle**, come secondo spazio dedicato alle arti sceniche. Anche dopo una moderata ristrutturazione, la sala dai volumi imponenti mostra ancora buona parte della sua forza grezza. La Bühne Aarau - nata come istituzione nel 2019 dall'iniziativa del Teatro Tuchlaube, del Fabrikpalast e del Theatergemeinde Aarau - ha portato in scena già da questa sua prima stagione in due spazi completamente diversi, il teatro, la danza e il circo contemporaneo, il teatro di figura, il cabaret e la comedy, così come spettacoli teatrali di compagnie ospiti con opere di repertorio.

t. Arc jurassien

Responsabili: Stefanie Günther Pizarro, Isabelle Mischler, Léo Vuille

Dopo la sua fondazione nel dicembre 2020, il 2021 è stato segnato dalla creazione e dall'organizzazione del Gruppo regionale. Tuttavia, a causa delle scarse risorse in termini di tempo, questo processo è andato avanti a rilento. L'obiettivo dei responsabili per il 2022 è quello di fare di t. Arc jurassien un Gruppo regionale a pieno titolo, che possa fornire servizi per i membri residenti nel Giura e acquisire rilevanza nella politica culturale regionale.

t. Basel

Responsabili: Jonas Gillmann, Mirjam Hildbrand, Bernhard la Dous, Sasha Mazzotti, Sibylle Mumenthaler, Andreas Schmidhauser, Marcel Schwald, Ute Sengebusch

Valutazione delle modalità di finanziamento per danza e teatro nei cantoni BS/BL: i risultati hanno mostrato che gli strumenti di finanziamento finora utilizzati hanno dato in gran parte i loro frutti. Appare chiaro, tuttavia, che occorre lavorare ulteriormente sulla dotazione delle sovvenzioni e sui loro criteri. È necessario un con-

solidamento sostenibile della situazione professionale, per garantire continuità alla scena locale della danza e del teatro: due membri del gruppo di responsabili lavorando a questo soggetto. Nel quadro dell'**AG Zirkus**, in collaborazione con i dipartimenti della cultura di BS/BL ed con alcune esperte e esperti sono state esaminate le linee guida relative alla scena del circo indipendente. Nel **gruppo di lavoro modelli di finanziamento**, rappresentanti della scena indipendente della danza e del teatro e delle compagnie elaboreranno delle proposte insieme ai dipartimenti della cultura e a esperte/i esterne-i.

La proposta di coinvolgere una rappresentanza dell'associazione professionale e/o della scena artistica locale per la definizione del bando di concorso e la selezione dei candidati alla direzione artistica del centro artistico **Kaserne** Basel non ha trovato riscontro nel comitato della stessa Kaserne.

Stammtisch della scena indipendente: lo Stammtisch **«Lernen aus dem Lockdown?»** (Imparare dal lockdown?) ispirato dal libro omonimo (ndt., non disponibile in italiano), si è svolto online. Si è discusso dei problemi venuti a galla con il lockdown e dell'unicità del teatro quale arte di aggregazione e di azioni di solidarietà.

In estate, t. Basel ha organizzato uno **«Speed date della scena indipendente»**, per dare un nome a facce note e meno note e avviare uno scambio sui temi di interesse per la scena. In autunno, è stato riproposto il format **«Com'è che ti sta andando?»**. Ci sono poi stati Stammtisch classici, in cui i partecipanti si sono confrontati sulla pratica professionale nell'ambito della scena. Con KlimaKontor Basilea, t. ha organizzato la manifestazione **«Arte radicale in tempi radicali»**, in cui professioniste e professionisti del teatro e attiviste e attivisti per il clima hanno cercato dei punti di contatto.

I membri sono stati, inoltre, tenuti informati sugli eventi organizzati da artiste e artisti locali tramite il **Glott.zkalender**.

t. Bern

Responsabili: Linda Gunst, Sibylle Heiniger, Richard Henschel, Nina Mariel Kohler, Matthias Kunz

Poco dopo l'inizio dell'anno, Stephan Eberhard è stato costretto a lasciare il gruppo di responsabili di t. Bern a causa dei molti impegni. t. Bern lo ringrazia per il lavoro svolto.

t. Bern continua a essere in contatto con BETA, l'associazione delle professioniste e dei professionisti della danza di Berna. Nel 2021, insieme a BETA, il Gruppo regionale ha organizzato un **workshop sulla protezione sociale**, condotto da Claudia Galli.

In primavera, t. Bern ha organizzato un incontro via Zoom con i suoi membri e i rappresentanti dei teatri di Berna, durante il quale il gruppo di responsabili ha reso noto i suoi **desiderata nei confronti della nuova direzione del teatro Schlachthaus**. L'evento ha riscosso molto interesse e partecipazione. Oltre a prendere nota delle molte richieste alla direzione del Schlachthaus da parte dei partecipanti, t. Bern ha raccolto anche molti input utili per il suo lavoro.

Da aprile, t. Bern gestisce una **chat su Signal per i membri regionali**, che viene usata come canale d'informazione (bandi, borse di studio, sussidi, locali per prove ecc.).

L'usuale **grigliata** annuale si è svolta nonostante la pioggia permettendo così il primo incontro non virtuale con il gruppo di responsabili nella sua nuova composizione.

Gli importanti **tandem culturali** hanno fatto sì, tra l'altro, che i tagli previsti al bilancio non siano stati fatti nella misura temuta. È stata sostenuta, inoltre, l'**azione «not the arts»** contro la chiusura della Stadtgalerie.

t. Bern ha scritto delle **cartoline** a tutti i membri chiedendo: **Cosa vorresti?** Grazie alle tante risposte ricevute, in futuro il Gruppo regionale imposterà meglio il suo lavoro basandosi sulle esigenze espresse dai membri.

t. Bern ha realizzato un **evento sul futuro del giornalismo culturale** a Berna e regioni limitrofe sotto forma di dibattito pubblico con rappresentanti delle testate giornalistiche «Der Bund», «Berner Zeitung», «Hauptstadt» e di Kultur Stadt Bern.

Si continua, inoltre, a tenere uno stretto contatto con Magdalena Nadolska e Johannes Dullin, rappresentanti di t. Bern nel **comitato del teatro Schlachthaus**.

t. Bern ha chiuso il 2021 con un bicchiere di **vin brulé nel cortile del PROGR**.

t. Graubünden

Responsabili: Manfred Ferrari, Ursina Hartmann, Nikolaus Schmid, Christian Sprecher, Roman Weishaupt

Nel 2021 t. Graubünden è stata attiva soprattutto in **GRIGIONI CANTONE DELLA CULTURA**, grazie a Nikolaus Schmid che è nel comitato. L'associazione GRIGIONI CANTONE DELLA CULTURA è una federazione di associazioni, istituzioni, attori e attrici culturali nonché di amanti della cultura nelle sue varie sfaccettature, che si impegnano insieme per rafforzare la cultura nei Grigioni. L'obiettivo è quello di mantenere, migliorare e ampliare le condizioni quadro dell'attività e degli operatori culturali.

t. Ostschweiz

Responsabili: Claudia Ehrenzeller (presidente), Mario Franchi, Benjamin Heutschi, Helen Prates de Matos, Björn Reifler

All'inizio del 2021 t. Ostschweiz si è dato **un nuovo gruppo di responsabili**: la presidenza è andata a Claudia Ehrenzeller. In concomitanza con l'assemblea annuale 2021 (il 12 giugno), Martina Eberle ha lasciato il gruppo di responsabili, mentre è entrato a farne parte Benjamin Heutschi della Stuhlfabrik di Herisau.

Nell'incontro virtuale **t. Theaterstamm** del 15 febbraio si è discusso delle possibilità e dei limiti del teatro online. Argomento di un altro Theaterstamm online (10 maggio) sono stati i progetti di ristrutturazione e la riapertura delle attività culturali. Il Theatertraining online su teatro e diritto del lavoro previsto per il 6 aprile è stato cancellato per mancanza di iscrizioni. Il 16 agosto, il 28 ottobre e il 30 novembre si sono tenuti altri incontri nelle sale teatrali di San Gallo, l'ultimo dei quali accompagnato da un **t. Glotzen** alla Lokremise. Subito dopo l'assemblea annuale, t. Ostschweiz ha invitato a un **t. Glotzen** sul FigurenTheater. L'argomento dell'unico **t. Theatertraining** analogico del

2021, tenutosi l'11 novembre, è stato il teatro d'improvvisazione. Il **simposio** «Theater & PR» è stato rinviato due volte a causa della pandemia, la nuova data è fissata per il 2 aprile 2022.

Il **sito web** t. Ostschweiz è regolarmente alimentato con notizie locali: attività del Gruppo regionale, iniziative di rete, politica culturale, bandi, corsi di formazione continua. Nel 2021, t. Ostschweiz ha redatto 7 **Newsletter**, inviate a 346 abbonate e abbonati (gennaio 2021: 327 abbonamenti). Il **gruppo Facebook** conta ad oggi 198 membri (gennaio 2021: 175), che sono chiamati a pubblicizzare i propri eventi, segnalare casting e offerte di lavoro e usare la piattaforma come luogo di scambio.

t. Ostschweiz ha continuato a sostenere **IG Kultur Ost**, con la comunicazione di bandi e manifestazioni, la partecipazione alle assemblee e invitando il Comitato di IG ai suoi eventi. Tra gli altri, su iniziativa di IG Kultur, l'11 settembre si è svolto il Neustart-Festival di San Gallo.

t. Svizzera italiana

Responsabili: Marco Cupellari, Alessia Della Casa, Cristina Galbiati, Paola Tripoli

Nel corso dell'anno, il Gruppo regionale t. Svizzera italiana ha lavorato **a stretto contatto con il segretariato Ticino** per articolare progetti e azioni congiunte. Grazie a questa collaborazione sono stati organizzati tre incontri di approfondimento su tematiche legate alla professione che, tra le altre cose, hanno permesso di approfondire le misure previste dall'Ordinanza Covid-19 Cultura e di rispondere a domande e dubbi specifici. Gli incontri sono stati ben frequentati e la risposta della scena è sempre stata molto positiva.

L'entrata della danzatrice e coreografa Alessia Della Casa tra i responsabili del Gruppo regionale ha consentito di allargare la **rappresentanza** anche **alla scena della danza** e di mettere ulteriormente in rete professioniste e professionisti delle diverse discipline della scena attivi sul territorio. La volontà di fare rete tra diverse discipline si è concretizzata anche nell'adesione al gruppo di lavoro GiCiSi (Gruppo di interesse per la Creazione indipendente della Svizzera italiana) che riunisce i/le rappresentati locali delle associazioni t., Sonart, ARF/FDS, GRSI e AFAT con lo scopo di fare rete e portare avanti una riflessione e un'azione congiunta sulla creazione artistica di lingua italiana e sulle sue esigenze. Una delle priorità dell'azione del Gruppo regionale resta quella di sviluppare attività specifiche per il territorio senza perdere di vista il legame con il resto del Paese. In quest'ottica, nel mese di maggio 2021 è stato organizzato un incontro con Mathias Bremgartner, responsabile del progetto **M2Act** del Percento culturale Migros nazionale, che ha illustrato le diverse forme di sostegno di quest'ultimo e risposto alle domande del settore.

L'**incontro annuale** di t. Svizzera italiana ha avuto luogo a Lugano domenica 10 ottobre 2021 nell'ambito del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea ed è stato occasione per confrontarsi su necessità e desideri che saranno la base delle future attività che verranno sviluppate dal Gruppo regionale.

t. ValaisWallis

Responsabili: Cindy Armbruster, Jana Bubenhofer, Pauline Epiney, Sarah Simili, Jennifer Skolovski

Le due parole chiave che hanno segnato il 2021 sono state «gestione della crisi» e «avvicinamento». t. ValaisWallis ha incontrato regolarmente i rappresentanti di **Bran-chenverbands der Kultur Wallis BWK**, l'associazione mantello del settore professionale della cultura del Vallese, una federazione di organizzazioni che raggruppa associazioni professionali già in essere e esperti indipendenti in ambito culturale. Scopo degli incontri è stata la ricerca di obiettivi comuni e lo sviluppo di una strategia per ottenere maggior ascolto sul piano politico.

t. ValaisWallis, inoltre, ha incontrato i rappresentanti delle associazioni cantonali della Svizzera romanda. Anche da questi incontri sono emersi esigenze e obiettivi comuni; in più, essi sono stati l'occasione per coordinare l'impegno nell'azione di politica culturale **NO CULTURE NO FUTURE**. In un incontro con Sophie Mayor di **Corodis**, il Gruppo regionale ha discusso della problematica delle tournée annullate, della ripresa degli spettacoli e dei calendari troppo fitti.

t. ValaisWallis ha inviato molte mail, tutte bilingue (francese e tedesco), con le principali informazioni (che si susseguivano cambiando costantemente) sulle possibilità di sussidi, sulle nuove regolamentazioni ecc. In occasione dell'**assemblea generale straordinaria** di novembre è stato eletto un gruppo di responsabili bilingue. Vi fanno parte: Cindy Armbruster, Jana Bubenhofer, Pauline Epiney, Sarah Simili e Jennifer Skolovski. L'assemblea ha deciso, inoltre, che l'associazione acvpas «Association des compagnies valaisannes professionnelles des arts de la scène» aderirà a t. Professioni dello Spettacolo Svizzera come membro passivo.

t. Zentralschweiz

Responsabili: Nina Halpern (Presidente), Marco Sieber, Damiàn Dlaboha.
Segretariato: Elke Mulders

Come già nel 2020, anche nel 2021 tutto è ruotato intorno alla pandemia, con conseguenze dirette sui progetti di t. Zentralschweiz. A causa della temuta congestione della produzione, il Gruppo regionale ha condotto un **sondaggio tra i membri** che è sfociato nel gruppo di lavoro IG Kulturprovisorium, la cui idea di base era quella di dare una location a tutti quei progetti che non hanno bisogno di un palcoscenico per la rappresentazione. L'idea è stata, tuttavia, accantonata per mancanza di interesse nella scena, da un lato, e mancanza di location adatte, dall'altro.

Lo stesso **«Kultüürli»** organizzato dal Gruppo di responsabili con l'obiettivo di mostrare produzioni provenienti dalla regioni limitrofe, ha subito rinvii e cancellazioni. Nel 2022, verrà comunque ripreso e incrementato.

È emerso che durante la pandemia si sono auspicati formati di incontro diversi ; questa esigenza è meno sentita tra i membri che da parte di istituzioni e teatri. Alla luce di questa constatazione, continuano i formati **Häusertreffen** (incontri tra teatri) e

Roundtable Berufsverbände Luzern (tavola rotonda delle associazioni professionali di Lucerna), ma prossimamente t. Zentralschweiz verrà coinvolta anche in nuovi formati, come il Talentförderung Kultur della Fondazione Albert Koechlin.

Nonostante le circostanze avverse, anche nel 2021 sono stati riproposti due progetti: l'annuale **calendario dell'avvento** si è svolto con successo, seppure con meno pubblico dell'anno precedente. Grazie a precedenti accantonamenti, la realizzazione dell'evento è già assicurata anche per il 2022; il numero di artiste e artisti partecipanti parla a favore di questo progetto.

Seppure con un anno di ritardo, si è svolto anche il **Friendly Takeover**. Il gruppo organizzatore (composto dalle sale teatrali e da t. Zentralschweiz), insieme alla responsabile di progetto Nadja Bürgi, ha realizzato un festival digitale che, nonostante le circostanze, ha contato su un buon numero di spettatori e spettatrici. Tuttavia, visto che ha riscosso soltanto poco interesse nella scena, il formato in questa modalità è sospeso. Per il futuro si sta vagliando l'eventualità di sostegno di nuovi formati proposti dalla scena da parte di potenziali produttori.

t. Zürich

Comitato: Liliane Koch, Kami Wilhelmina Manns, Katrin Segger

Il 2021 ha visto parecchie alternanze nel **comitato** di t. Zürich: Trixa Arnold, Stephan Stock e Kapi Carine Kapinga Grab hanno abbandonato; Kami Wilhelmina Manns e, temporaneamente, Raffaele Cavallaro sono entrati nel gruppo di responsabili.

Nel 2021 t. Zürich ha organizzato alcuni momenti di incontro con i membri: il **«Morgenröte»**, a cui hanno partecipato la direzione della Gessnerallee, Diana Rojas - rappresentanza di t. Zürich nella Gessnerallee - il comitato e i membri di t. Zürich; a metà luglio, il Zirkusquartier e t. Zürich hanno organizzato un weekend solidale sul piazzale del Zirkusquartier. Nel **«Morgen-Treff»** di settembre si è parlato, tra le altre cose, del rischio di congestione della produzione e della dichiarazione di missione della Gessnerallee. In novembre t. Zürich ha organizzato il primo **«Szenetreff»**, in collaborazione con Kulturmarkt e artFAQ.

Un tema cruciale è stato il **modello di promozione culturale della città di Zurigo**. In primavera, dopo essersi consultato con artFAQ, la IG Bühnenlandschaft, la TanzLOBBY IG Tanz Zürich e FAIRSPEC, t. Zürich ha inoltrato agli organi comunali preposti una presa di posizione corredata di proposte. t. Zürich ha incontrato ripetutamente i rappresentanti della Città, anche in merito ai criteri di scelta della giuria.

In aprile rappresentanti di t. Zürich, TanzLOBBY IG Tanz Zürich, assitej e IG Bühnenlandschaft hanno costituito un **gruppo di lavoro** per affrontare insieme temi quali gli accordi sulle prestazioni per le case di produzione nel nuovo modello di promozione culturale e altri punti rivelanti per tutti i settori.

Le tre associazioni t. Zürich, TanzLOBBY IG Tanz Zürich e assitej Regiogruppe Zürich hanno lavorato insieme a una **richiesta di finanziamento per il progetto di ristrutturazione 2022 – Kulturacker**, presentata tempestivamente al Canton Zurigo.

Il 21 maggio si è tenuto un **incontro con la Città e le sale teatrali** dopo che t. Zürich aveva discusso via Zoom con i membri diversi punti relativi al finanziamento della scena indipendente, in particolare in riferimento alla pandemia.

Il 2 dicembre Stadt Zürich Kultur ha incontrato una delegazione composta da t. Zürich, Assitej/Regiogruppe Zürich e Tanzlobby per fare il punto della situazione sui **fondi di produzione vincolati** a disposizione di Tanzhaus, Gessnerallee e Fabriktheater a partire dal 1.1.2024 e su come questi possano essere integrati negli accordi sulle sovvenzioni.

t. Zürich ha partecipato alla manifestazione informativa su **Tanz- und Theaterhaus für Kinder- und Jugendliche (KJT-Haus)**, che si è svolta il 27 maggio, e allo scambio di idee in merito organizzato dal gruppo regionale assitej.



COLLABORAZIONI E PARTENARIATI

Partner in Svizzera

Nel 2021, l'accento è stato posto sui partenariati che potessero rappresentare gli interessi di professioniste e professionisti del teatro e del settore culturale. Nel corso dell'anno, t. è stata molto attiva nella Taskforce Culture, ha partecipato al lavoro di lobbying come membro del Comitato di Suisseculture e Suisseculture Sociale ed è stata in contatto con le autorità e con numerose/i parlamentari. Ha inoltre intrattenuto importanti partenariati con **ScenaSvizzera** (schauspieler.ch, cachet inadeguati per le produzioni pubblicitarie), **SSFV** (schauspieler.ch, cachet inadeguati per le produzioni pubblicitarie), **SSRS, artos** (riduzioni per i membri t. sulla formazione professionale), **Commission romande de diffusion des spectacles (Corodis), Pool de théâtres romands, Fédération romande des arts de la scène (FRAS) e fORum culture**. È stata membro di Mediazione Culturale Svizzera, della Coalizione svizzera per la diversità culturale, delle associazioni **Gessnerallee Zurigo** e **Schlachthaus Theater** e ha collaborato attivamente con le seguenti organizzazioni:

Taskforce Culture

t. è membro fondatore di questo gruppo di lavoro interassociativo sulla politica culturale ed è attivamente coinvolta in esso. taskforceculture.ch

Charles Apothéloz-Stiftung (CAST)

t. siede nel Consiglio di fondazione della CAST, previdenza professionale dei lavoratori culturali. www.cast-stiftung.ch

Suisseculture

Suisseculture è l'organizzazione mantello delle associazioni degli operatori culturali professionisti in Svizzera e si impegna per i temi fondamentali della sicurezza sociale, della politica culturale e del diritto d'autore. t. rappresenta professioniste e professionisti dello spettacolo in seno al Comitato di Suisseculture. www.suisseculture.ch

Suisseculture Sociale

Come già nel 2020, Suisseculture Sociale si è occupata dell'applicazione degli aiuti d'emergenza Covid-19 su incarico della Confederazione. L'associazione gestisce inoltre l'ufficio di lobbying e consulenza ed è impegnata nello sviluppo e nell'espansione della sicurezza sociale per lavoratrici e lavoratori culturali professionisti.

www.suisseculturesociale.ch

artos – association romande technique organisation spectacle

artos è una delle principali organizzazioni culturali della Svizzera romanda ed è riconosciuta come ente di pubblica utilità. t. e artos collaborano dal luglio 2019: i membri di t. approfittano di una riduzione su tutte le offerte di formazione di artos.

www.artos-net.ch

Partner internazionali

t. è membro fondatore dell'**Associazione europea delle arti della scena indipendente (European Association of Independent Performing Arts, EAIPA)** di cui è parte del Comitato. Recentemente l'EAIPA ha pubblicato una panoramica delle realtà di vita e di lavoro di professioniste e professionisti del teatro in 13 diversi paesi europei e t. ha sostenuto attivamente questo progetto. Il documento porta alla luce cifre concrete, offrendo interessanti opportunità di confronto e fornendo argomenti per un impegno politico condiviso. Esso rappresenta pertanto un ottimo strumento per il lavoro dell'associazione a livello internazionale.

t. è inoltre membro dell'**Informal European Theater Meeting (IETM)** e prende parte regolarmente agli incontri per seguire le discussioni e stabilire contatti con partner europei. In ottobre, t. ha sostenuto quattro dei suoi membri per partecipare alla seduta plenaria di IETM, tenutasi a Lione.



ASSOCIAZIONE

Membri

Il 31 dicembre 2021 t. contava **1691 membri (1148 tra professioniste e professionisti dello spettacolo, 130 gruppi e duo teatrali, 300 organizzatori, 25 agenzie, 67 membri passivi, 21 membri onorari)**. Nel corso dell'anno hanno aderito all'associazione professionale 111 nuovi membri. 1525 membri provengono da regioni di lingua tedesca, 117 da regioni di lingua francese e 49 da regioni di lingua italiana. Il calo delle adesioni è da imputare ancora una volta soprattutto alla pandemia di Covid-19: molte disdette sono state motivate da difficoltà finanziarie e da riorientamenti professionali.

Il 16 giugno, nel quadro della Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale, t. ha organizzato una **Giornata dei membri**. In questa data, oltre all'Assemblea generale, si è tenuto un incontro dei Gruppi regionali, in cui si è discusso di proposte e formati, e un Kick-off dedicato ai salari e cachet indicativi, in cui i membri hanno condiviso esperienze e fornito degli input per la prevista revisione del documento delle indicazioni salariali. È seguito uno scambio su vari temi associativi a cui hanno partecipato i membri del Comitato e il segretariato generale, e che è stato occasione per mettere sul tavolo le esigenze dei membri. Infine, si è tenuta una riunione della Rete organizzatori.

Assemblea generale

L'Assemblea generale si è svolta il 16 giugno a Thun nell'ambito della Borsa Svizzera degli Spettacoli digitale. A causa delle misure di protezione allora in atto, solo il Comitato ha partecipato dal vivo mentre i membri si sono collegati via Zoom.

Oltre all'approvazione dei consueti affari statutari, si è votato su diverse mozioni, tra cui alcune **modifiche agli statuti**. Una mozione ha riguardato la **modifica del nome dell'associazione** in t. Theaterschaffen Schweiz / t. Professions du spectacle Suisse / t. Professioni dello Spettacolo Svizzera / t. Professiuns da teater Svizra. Il nuovo nome rispecchia la neutralità di genere in tutte le quattro lingue nazionali. Altre tre modifiche statutarie hanno avuto per oggetto i Gruppi regionali. Le modifiche sono state riprese anche nel **Regolamento dei Gruppi regionali e nel documento sulla compensazione dei Gruppi regionali**, elaborati all'inizio del 2021. Tutte le mozioni sono state approvate a larga maggioranza. È stata invece respinta la mozione su una modifica statutaria avanzata dai responsabili uscenti di t. Zürich.

Con l'elezione di Patrick de Rham, salgono a due i professionisti del teatro della Svizzera romanda presenti nel Comitato. Nel corso dell'Assemblea generale sono stati congedati Günther Baldauf (Comitato) e la Segretaria generale uscente Claudia Galli. Per i suoi molti anni di attività e i servizi prestati all'associazione, Claudia Galli è stata eletta membro onorario di t. insieme a Marianne Gschwind e Doris Grubenmann.

Finanze

Nel corso dell'anno t. è stata sostenuta **finanziariamente dalla quota associativa di circa 1700 membri**. Nel 2021, l'UFC ha sostenuto l'Associazione con un contributo di 245'100 franchi. Inoltre, t. ha, inoltre, ricevuto sostegno finanziario dalla **Schweizerische Interpretengenossenschaft SIG, dalla Fondazione Ernst Göhner e dalla Divisione della cultura e degli studi universitari del Canton Ticino**.

La Borsa Svizzera degli Spettacoli è inserita nel conto annuale di t. come fondo, in quanto riceve fondi a destinazione vincolata; maggiori informazioni sono riportate nel presente Rapporto annuale a pagina 8.

L'anno di riferimento si è chiuso con un volume d'affari di 810'806 franchi e un utile di 2'340 franchi. A causa degli effetti della pandemia di Covid anche il 2021, come già il 2020, ha rappresentato un anno d'esercizio straordinario per l'associazione, come dimostrano a titolo di esempio le oltre 500 consulenze fornite a fronte delle normali 150 annuali. Il deficit è stato evitato grazie a fondi supplementari una tantum.

t. desidera esprimere i suoi sinceri ringraziamenti ai membri, a tutti i sostenitori e le sostenitrici, nonché ai partner per il sostegno e la fiducia.

Comitato

Nel 2021, il Comitato t. si è riunito cinque volte in seduta ordinaria e in una retraite di due giorni a Losanna. L'anno è stato contrassegnato dal **consolidamento dei settori di attività e da un forte impegno dei singoli membri nella politica culturale**, soprattutto in relazione agli effetti della pandemia. Un gruppo di lavoro del Comitato ha elaborato il Regolamento dei gruppi regionali e il documento sulla compensazione dei Gruppi regionali. In autunno è stato formato un gruppo di lavoro per esaminare un'eventuale collaborazione con il Syndicat Suisse Romand du Spectacle SSRS; collaborazione che aumenterebbe la presenza di t. nella Svizzera romanda. Alcuni membri del Comitato sono attivi anche nei gruppi di lavoro «contratto-modello» e «cachet e salari indicativi» sono attivi.

Al 31.12.2021 il Comitato di t. era così composto:

- Sandra Künzi (autrice, musicista, artista di spoken word, giurista), Berna, co-presidente
- Cristina Galbiati (regista, autrice, performer, creatrice indipendente), Novazzano, co-presidente
- Irene Brioschi (delegata agli affari culturali), Zurigo
- Eric Devanthery (regista, traduttore, drammaturgo), Ginevra
- Nina Mariel Kohler (attrice), Berna
- Sibylle Mumenthaler (attrice), Basilea

Segretariati

Anche nel 2021 la crisi pandemica ha comportato un grosso carico di lavoro per il team. Perciò nei periodi più impegnativi dell'anno, in particolare in primavera, si è ricorso a un aumento temporaneo di collaboratori-trici. Nel contempo, si è registrata una normalizzazione dei processi lavorativi per quello che concerne l'ambito digitale.

In giugno, dopo più di dieci anni alla direzione del Segretariato di t. e delle associazioni precedenti ACT e VTS, Claudia Galli ha passato il testimone a Cyril Tissot per intraprendere una nuova sfida professionale.

Al 31.12.2021 il team di t. era così composto:

Segretariato di Berna

- Cyril Tissot, segretario generale, 90 %
- Urs Arnold, comunicazione, 60 % (50 % Associazione professionale, 10 % Borsa Svizzera degli Spettacoli)
- Nadia Carucci, Servizi e contabilità dei membri, 80 %
- Clara Gudehus, Servizi e progetti, 50 % (35 % Associazione professionale, 15 % Borsa Svizzera degli Spettacoli)
- Melanie Häberli, contabilità e amministrazione del personale, 40 %
- Johanna Rees, Servizi, progetti e assistenza, 60 %
- Sandra Forrer, 30 % (sostituzione maternità per Johanna Rees fino a fine gennaio 2022)
- Eric Devanthéry, lavoro associativo Svizzera romanda, 10 %
- Cristina Galbiati, lavoro associativo Svizzera italiana, 15 %

Segretariato di Bienne

- Gisela Nyfeler, direttrice Borsa Svizzera degli Spettacoli, 60%
- Barbara Glenz, coordinamento Borsa Svizzera degli Spettacoli ed eventi t., 80 % (60 % Borsa Svizzera degli Spettacoli, 20 % lavoro associativo)
- Aline Joye, coordinamento Borsa Svizzera degli Spettacoli, 60 %

Le attività nell'ambito della politica culturale e il lavoro mediatico ad esse associato sono funzioni della co-presidenza (Comitato) e quindi non sono elencate sotto i segretariati. Il lavoro mediatico e la politica culturale nel 2021 hanno rivestito grande importanza, rappresentando un carico di lavoro attorno al 35 %.



IMPRESSUM

Responsabile di redazione

Urs Arnold

Progetto grafico

Stillhart Konzept, Zurigo

Traduzione

Mara Capiluppi

Rilettura

Cristina Galbiati

Bienne e Berna, Marzo 2022

t. Theaterschaffen Schweiz
t. Professions du spectacle Suisse
t. Professioni dello spettacolo Svizzera
t. Professiuns da teater Svizra

Obergasse 1 / Rue Haute 1
Box 703
2501 Biel/Bienne

Waisenhausplatz 30
Atelier 157
3011 Bern

T +41 31 312 80 08
M info@tpunto.ch
W www.tpunto.ch